

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****Novecento: crocevia della storia****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino; Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della Patria

Codifica: 14 - 10

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1.1

Organizzare eventi, iniziative e attività culturali, educative, editoriali dedicati alla conoscenza storica del Novecento

Obiettivo 1.2

Rendere disponibile la documentazione di archivio e il patrimonio bibliotecario riguardante la storia contemporanea

Obiettivo 2.1

Realizzare un percorso specifico per affrontare il nodo storico-politico del fascismo e dei totalitarismi in tutta la sua ampiezza, con una proposta culturale articolata e permanente

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione, la promozione e la gestione delle varie attività culturali e di laboratorio realizzate dalle associazioni promotrici del progetto.

Presidente e il responsabile del settore cultura ARCI, il Presidente e gli operatori della Fondazione Lewin, il Responsabile dell'Istituto Storico Resistenza per la definizione delle attività, con ricerche online, su riviste specializzate e presso agenzie di spettacolo per la disponibilità di artisti e date. Partecipano alla definizione dei contenuti e degli aspetti logistici e organizzativi delle attività culturali e formative. Mantengono i contatti con i partner per quanto riguarda la gestione organizzativa degli spazi. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini.

Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantini, email, social media.

Gli operatori volontari hanno ruolo attivo che diviene preponderante in base alle competenze in loro possesso e maturate nei percorsi di formazione specifica, e svolgono consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza.

Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.

Gli operatori volontari supporteranno le attività della Biblioteca Gino Bianco e della Biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza, collaborando

All'attività di conservazione, digitalizzazione e archiviazione online del patrimonio, delle fonti e dei reperti storici, di raccolta e archiviazione di materiale conservati dall'Istituto Storico e dalla Fondazione Lewin inerente la storia del Novecento, la Seconda Guerra Mondiale e del Dopoguerra, per consentirne la consultazione da parte dei cittadini, ricercatori, studenti. Supportano gli operatori nella organizzazione e gestione dei servizi

bibliotecari, occupandosi della catalogazione dei nuovi accessi, del supporto agli utenti nelle fasi di accesso, registrazione, ricerca bibliografica, servizio di prestito.

Gli operatori volontari collaborano con consegne di carattere organizzativo alle attività del Comitato promotore del Progetto "900FEST – Festival Europeo di Storia del '900", partecipando agli incontri organizzativi e alle riunioni con eventuali nuovi partner del progetto e ai momenti di coinvolgimento delle Scuole.

In base alle competenze in possesso e a quelle maturate durante la formazione specifica, partecipano con ruolo attivo alla preparazione e organizzazione delle attività ed eventi culturali, occupandosi in particolare dei workshop per studenti, svolgendo attività e consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantini, email, social media.

Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	5
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	5
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89140				

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

- Sono previste uscite giornaliere in attività in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto.

- In base al Prontuario del DGSCN 'Disciplina rapporti enti e volontari 2015' par. 6.2 e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il Volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione, intervenendo insieme all'Operatore Locale di Progetto.

- Sono previsti periodi di chiusura delle sedi di attuazione del presente Progetto nei periodi compresi tra il Santo Natale, il Capodanno e l'Epifania, nonché nel mese di agosto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
 - le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.
- In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Tem	Ore
FORMATORE A) (sede associazione Arci) FORMATORE B) (Sede Istituto Storico Resistenza) FORMATORE C) (Sede Fondazione Lewin)	Presentazione delle strutture promotrici e introduzione generale alle attività progettuali: storia delle realtà coinvolte, differenze per tipologia e settore di intervento, modalità di interazione. In questa fase della formazione viene anche presentato il personale dirigente e dipendente, i collaboratori, la suddivisione delle competenze tra gli stessi e l'organigramma delle realtà componenti il Progetto. Lineamenti fondamentali relativi alla storia, ai principi e ai valori, all'organizzazione e al quadro giuridico-legislativo dell'associazionismo di promozione sociale e ad altre forme organizzative del Terzo settore culturale. Introduzione alle categorie, pratiche e norme che contraddistinguono il fenomeno associativo, con l'obiettivo di favorire l'inserimento del volontario e il suo coinvolgimento attivo nella realizzazione del Progetto.	12
Modulo 1: Presentazione del progetto; il Terzo settore culturale		
Formatore	Tem	Ore
FORMATORE A) (sede associazione Arci) FORMATORE B) (Sede Istituto Storico Resistenza) FORMATORE C) (Sede Fondazione Lewin)	Risorse a disposizione del progetto: spazi, strutture, risorse finanziarie e strumentali, partners. Logistica degli ambienti: suddivisione degli spazi. Le sedi esterne per le singole iniziative. Disposizione dei materiali, degli archivi cartacei, dei materiali conservati nel magazzino. La gestione della Biblioteca e della Videoteca delle varie strutture: archiviazione materiali (testi, cd, dvd, mc, vhs, riviste), prestito e ricollocazione. Modalità di programmazione e organizzazione; definizione dei programmi e azioni pubblicitarie da attivare. Definizione e preparazione dei materiali informativi. Permessi da richiedere (Uffici Comunali; SIAE; pubblico spettacolo ecc.) Azioni pubblicitarie: la realizzazione di materiale pubblicitario e la distribuzione di tale materiale; modalità di redazione di opuscoli informativi, la	20

	creazione e stesura di articoli destinati alla stampa locale. Relazioni con il pubblico: front office (accettazione telefonica e di persona), in cui un ruolo fondamentale gioca il reperimento delle informazioni da comunicare all'utenza; modalità di iscrizione ai corsi; normativa relativa alla legge sulla privacy e sul materiale da fornire all'utenza in queste occasioni.	
Modulo 2: Organizzazione delle attività culturali e comunicazione		
Formatore	Tem	Ore
FORMATORE A) (sede associazione Arci) FORMATORE B) (Sede Istituto Storico Resistenza) FORMATORE C) (Sede Fondazione Lewin)	Cenni sulla storia d'Italia dall'unità ad oggi; storia dell'associazionismo: il mutuo soccorso; storia dell'associazionismo popolare e laico: movimento cooperativo; leghe di resistenza e miglioramento; filarmoniche e bande musicali, l'associazionismo sportivo. Il Fascismo e lo stato autoritario, ascesa e caduta Resistenza, Liberazione e Costituzione Definizione di archivio. Tipologie di archivi: archivi storici e archivi correnti; archivi di deposito. Gestione degli archivi privati. Ordinamento e metodo storico. Gli archivi per la ricerca storica. Introduzione alla biblioteconomia. Gestione delle raccolte. Le biblioteche e l'informatizzazione dalla biblioteca cartacea a quella digitale. Le biblioteche italiane dall'Unità ad oggi. Uso e abuso delle interviste. Per un approccio delicato con il/la testimone. Problemi tecnici durante la videointervista. Esempi di intervista. Serve una scaletta? Esempi. Rispetto per la/il testimone. Informazioni sul la/il testimone. Informazioni sul contesto locale e generale. Per una bibliografia.	23
Modulo 3: Storia dell'associazionismo popolare; cenni su gestione archivi e biblioteche		
Formatore	Tem	Ore
FORMATORE D) (modulo comune a tutti i volontari c/o sede Arci)	Modelli organizzativi; ruoli e operatività nelle organizzazioni di Terzo settore; confronto con altri tipi e modelli organizzativi. Etica e comunicazione. Redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione. Affrontare un colloquio di selezione; personal branding; ricerca attiva del lavoro; opportunità di orientamento nel Terzo settore.	8
Modulo 4: Il Servizio civile nelle Organizzazioni di Terzo settore. Orientamento e ricerca lavoro.		

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,

- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.